

Ferrara 02/08/2021

PG 93923/2021

Al Sig. Sindaco Comune di Ferrara

e.p. Al Presidente Consiglio Comunale di Ferrara

OGGETTO : INTERPELLANZA – CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE “MAI DA SOLI”

PREMESSO CHE

- L'associazione "Mai da soli" Ferrara è nata nell'ottobre del 2013 come associazione di volontariato a tutela delle persone separate, divorziate o in procinto di esserlo.
- L'associazione grazie a un accordo con il Comune di Ferrara, ha realizzato in particolare un progetto per dare accoglienza e alloggio a persone separate che si trovano in difficoltà economica a causa di una situazione di disgregazione familiare, che può diventare problematica nel momento in cui uno dei due coniugi è costretto a uscire dalla casa coniugale.
- Il progetto prevede la possibilità di soggiornare a costi agevolati (250 euro mensili a persona comprensivi delle utenze) in un appartamento con 7 posti letto, per una permanenza massima di dodici mesi. L'accesso verrà regolato attraverso una graduatoria in base a tre criteri: l'ordine cronologico di arrivo della domanda, un reddito dimostrabile, la sottoscrizione del regolamento che sarà composto soprattutto da quei sani principi necessari per una tranquilla convivenza all'interno della Casa.
<https://www.informafamiglie.it/ferrara/famiglia-e-associazioni/associazioni-a-sostegno-della-maternita/associazione-mai-da-soli>

PRESO ATTO CHE

- nel luglio 2020 fu comunicato da parte dell'ass. Coletti al Presidente dell'Associazione "Mai da Soli" la decisione di voler riconoscere una somma pari a €. 5.000,00 a beneficio dell'associazione e pertanto invitava il presidente dell'Associazione Stefano Ferrari di contattare l'ufficio Politiche Sociali del Comune di Ferrara per attivare l'iter procedurale con illustrazione del progetto;
- furono spedite diverse mail di comunicazione tra la dirigente del settore Servizi Politiche Sociali e Il Responsabile dell'Associazione , per gli accordi necessari, in virtù delle spese extra sostenute a causa dell'emergenza COVID-19

VISTO CHE

con Delibera n 451/2020 del 24/11/2020 la Giunta Comunale ha approvato Il Piano Attuativo della Salute ed il Benessere Sociale del Distretto Centro Nord”, con riconoscimento del contributo Pari a euro 5.000,00 per il progetto che prevedeva un arredo esterno da collocare nell’area cortiliva ,tavoli, sedie, un calcio balilla, un tavolo da ping pong e un gazebo a scomparsa ;

CONSIDERATO CHE

- l’Associazione “Mai da Soli” non aveva fatto richiesta di contributi all’amministrazione Fabbri;
- sembrerebbe si siano verificati numerose incomprensioni, rimpalli tra uffici , cambi di interlocutori che hanno portato ad un blocco dell’erogazione del contributo promesso, tanto che domenica 25 luglio 2021 su “La Nuova Ferrara” è stato pubblicato un articolo esaustivo (in allegato);

SI INTERPELLA IL SINDACO E L’ASSESSORA CRISTINA COLETTI PER SAPERE SE

1. Ritengano di poter onorare l’impegno preso con Il Presidente dell’Associazione “Mai Da Soli” in tempi ragionevoli ;
2. considerino un valore aggiunto la presenza sul nostro territorio di una casa famiglia accogliente i padri separati, che purtroppo la cronaca insegna, sono spesso vittime di situazioni economiche disagiate ;
3. possano superare lo scoglio degli ostacoli burocratici e impedimenti all’erogazione del contributo, e permettere così all’associazione e ai suoi ospiti di poter beneficiare dell’aiuto economico e rinnovare la fiducia nelle istituzioni.

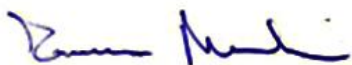
Si richiede risposta scritta

Anna Ferraresi
Gruppo Misto



Tommaso Mantovani

Gruppo Movimento 5 Stelle



Il presidente dell'Associazione: il sostegno di 5mila euro deliberato dalla Giunta, ma non abbiamo visto un centesimo

Rimpalli tra uffici e scontrini contestati: contributo fantasma per "Mai da Soli"

LA PROTESTA

Il 30 luglio l'associazione "Mai da Soli" organizzerà la Festa d'Estate 2021, ma sarà una festa velata di amarezza perché, spiega il presidente Stefano Ferrari, «del contributo di cinquemila euro destinato al nostro sodalizio, è stabilito con una delibera di giunta lo scorso giugno, non abbiamo ancora visto un centesimo, e le premesse di quel sostegno sono state di fatto disattese».

"Mai da Soli" provvede ad aiutare le persone che si trovano in difficoltà economiche dopo una separazione, accogliendole fino a un massimo di dodici mesi in una casa concessa in comodato gratuito dal Comune. Un anno fa, spiega Ferrari «l'assessore ai Servizi sociali Cristina Coletti mi chiamò dicendomi di mettermi in contatto con il Servizio Politiche sociali del Comune per iniziare la procedura relativa al contributo di 5mila euro che ci era stato riconosciuto».

Da qui la prima mail, del 20 agosto 2020, inviata dall'asso-

ciamento al Servizio Politiche sociali con la presentazione del progetto per il quale l'amministrazione avrebbe erogato il contributo. Ma la mail è incompleta - replica il Servizio politiche sociali - perché bisogna elencare anche le spese sostenute dall'associazione a causa della pandemia, così il 29 agosto viene inviata una seconda mail, specificando che per l'emergenza Covid sono stati spesi 3.807,37 euro.

IL GAZEBO CONTESTATO

Per qualche mese, continua Ferrari «silenzio assoluto», fino all'11 dicembre quando il Comune tramite lettera comunica che il contributo è stato ufficializzato e allega uno stampato (Piano economico relativo al progetto in argomento) da compilare indicando il preventivo di spesa. Dunque: terza lettera, con la quale il 4 gennaio di quest'anno l'associazione invia la documentazione richiesta. Tutto bene? Per niente. Perché tra gli arretrati esterni da comprare e utilizzare nei mesi estivi (tavoli, sedie, un tavolo da ping pong, un calciobalilla) è incluso anche un gazebo: «Una struttu-



L'inaugurazione nel novembre 2017 della Casa "Mai Da Soli" di viale Alfonso d'Este

ra a scomparsa, da rimuovere nei mesi invernali», precisa Ferrari. Ma il Comune teme che si tratti di una struttura fissa, «che avrebbe creato addirittura problemi per le Belle Arti. Il problema è andato avanti tre mesi, da febbraio a aprile, ma sarebbe bastato un semplice sopralluogo a risolverlo». Tutto tace ancora pe-

circa un mese, e Ferrari perde la pazienza. Il 31 maggio manda l'ennesima mail al Servizio Politiche sociali, manifestando l'intenzione di rendere pubblica la vicenda. E intanto arriva la delibera di Giunta che, i primi giorni di giugno, stabilisce l'erogazione del contributo. Un mese dopo, sempre il Settore servizi sociali co-

municò all'associazione che il contributo «è stato liquidato per il pagamento alla Ragioneria», e Ferrari comincia a sperare.

Pochi giorni dopo invia un sms di conferma al sindaco Fabbri, «persona e autorità che si è sempre dimostrata molto sensibile nei confronti dell'associazione e di questa

vicenda», che gli risponde: «Ok».

Poi un'altra doccia fredda. La Ragioneria rimanda la pratica ai Servizi sociali, spiegando, riferisce ancora Ferrari «che in questi termini la somma non si poteva liquidare e che al massimo avrebbero provveduto a comprare gli arredi esterni». E il resto della somma? A Ferrari «un'impiegata molto gentile del Servizio politiche sociali» spiega che poteva presentare gli scontrini delle spese sostenute durante l'emergenza Covid. Ma dalla Ragioneria arriva un altro no: quegli scontrini non vanno bene, perché non sono scontrini parlanti.

SCONTRINI "PARLANTI"

Ultima puntata: mercoledì 21 luglio la Ragioneria propone, al posto dell'erogazione dei contanti, di acquistare altri beni durevoli per la Casa, come materassi, frigoriferi o lavatrici. «Ma sono cose che non ci servono» - protesta Ferrari - Non sarebbe stato più semplice spiegarci fin dall'inizio che per i rimborsi erano necessari gli scontrini parlanti? Possibile che un anno dopo l'annuncio del contributo non abbiamo ancora visto un centesimo?, si sfoga ricordando che «molto spesso provvedo di tasca mia alle spese dell'associazione. L'ultima volta pochi giorni fa, quando ho anticipato 99 euro per i pozzi neri. Lo trovo assurdo, "Mai Da Soli" svolge un servizio di utilità sociale per tutta la città».

Alessandra Mura